

Gazzettino

della **Biblioteca Comunale di Airasca**
NOTIZIARIO INFORMATIVO CULTURALE

AUTORI
cultura
leggere
scrivere
libri
poesia
narrativa
LETTORI



NOVEMBRE
2025
N. 11 – Anno VI

Incontri con gli autori
nel mese di novembre
presso il Salone Polifunzionale
"Giovanna Brussino"

VENERDI 7 NOVEMBRE 2025

alle ore 20,45

DARIO VOLTOLINI
"Invernale"



MARTEDI 25 NOVEMBRE 2025

alle ore 20,45

GRAZIANO DI BENEDETTO
"Dietro una mano"



I versi del mese

All'autunno di John Keats

Stagione di nebbie e morbida abbondanza,
tu, intima amica del sole al suo culmine,
che con lui cospiri per far gravi e benedette d'uva
le viti appese alle gronde di paglia dei tetti,
tu che fai piegare sotto le mele gli alberi muscosi del
casolare, e colmi di maturità fino al torsolo ogni
frutto;
tu che gonfi la zucca e arrotondi con un dolce seme
i gusci di nòcciola e ancora fai sbocciare
fiori tardivi per le api, illudendole che i giorni
del caldo non finiranno mai
perché l'estate ha colmato le loro celle viscosi.

Chi non ti ha mai vista, immersa nella tua ricchezza?
può trovarti, a volte, chi ti cerca,
seduta senza pensieri sull'aia
coi capelli sollevati dal vaglio del vento,
o sprofondata nel sonno in un solco
solo in parte mietuto,
intontita dalle esalazioni dei papaveri,
mentre il tuo falchetto
risparmia il fascio vicino coi suoi fiori intrecciati.
A volte, come una spigolatrice, tieni ferma
la testa sotto un pesante fardello attraversando
un torrente, o, vicina a un torchio da sidro,
con uno sguardo paziente,
sorvegli per ore lo stillicidio delle ultime gocce.

E i canti di primavera? Dove sono?
Non pensarci, tu, che una tua musica ce l'hai.
Nubi striate fioriscono il giorno
che dolcemente muore,
e toccano con rosea tinta le pianure di stoppia:
allora i moscerini in coro lamentoso, in alto sollevati
dal vento lieve, o giù lasciati cadere,
piangono tra i salici del fiume,
e agnelli già adulti belano forte dal baluardo dei colli,
le cavallette cantano,
e con dolci acuti il pettirosso zuffola
dal chiuso del suo giardino:
si raccolgono le rondini, trillando nei cieli.

...dalla biblioteca

Libri più letti

Adulti: Risplendo non brucio
di *Ilaria Tuti*

**Bambini: Il bianco e il rosso: quali sono i
diritti dei bambini**
di *Stefano Bordiglioni*

Il “potere” delle parole: “Progetto”

“Abbiamo bisogno di desiderare, amare e avere **progetti** per essere ricompensati. È uno dei meccanismi della sopravvivenza”.

CLARA SANCHEZ

“Se fai **progetti** per un anno, semina del grano.
Se i tuoi **progetti** si estendono a dieci anni, pianta un albero.
Se essi abbracciano cento anni, istruisci il popolo.
Seminando grano una volta, ti assicuri un raccolto.
Se planti un albero, tu farai dieci raccolti.
Istruendo il popolo, tu raccoglierai cento volte”.

PROVERBIO CINESE

“Un sogno è solo un sogno. Un obiettivo è un sogno con un **progetto** e una scadenza”.

HARVEY B. MACKAY

“Gli uomini hanno delle grandi pretese e dei piccoli **progetti**”.

MARCHESE DI VAUVENARGUES

“Non prendere in prestito i **progetti** di qualcun altro. Sviluppa la tua personale filosofia e questa ti condurrà in posti unici”.

JIM ROHN

“La vita è ciò che ti succede mentre sei impegnato in altri **progetti**”.

JOHN LENNON

“Il mio **progetto** preferito? Il prossimo”.

FRANK LLOYD WRIGHT

“Amare è, nella sua essenza, il **progetto** di farsi amare”.

JEAN-PAUL SARTRE

“È un cattivo **progetto** quello che non ammette modifiche”.

PUBLILIO SIRO

“La tua vita non sarà mai migliore dei **progetti** che fai e delle azioni che compi.
Tu sei l'architetto e il costruttore della tua vita, della tua fortuna, del tuo destino”.

ALFRED A. MONTAPERT

“Un **progetto**, all'inizio, è una semplice fantasia, un sogno. Per realizzarlo, noi dobbiamo ricostruire nella nostra mente tutte le sfaccettature del reale, tutte le possibili alternative. Prevedere tutti i possibili trabocchetti che ogni azione può incontrare, tutti i possibili «esami» che il mondo, ad ogni tappa, inevitabilmente ci imporrà”.

FRANCESCO ALBERONI

“Viaggiare vuol dire allungarsi la vita, riempiendo il passato di ricordi e il futuro di **progetti**”.

BEPPE SEVERGNINI

Ti consigliamo di leggere... A cura di Graziella Maggiorino



Lady Tan e il circolo dei fiori di loto

di Lisa See, Longanesi, 2024

Ispirato dalla vita straordinaria della prima donna medico cinese, *Lady Tan e il circolo dei fiori di loto* è una storia avvincente di donne che aiutano altre donne.

Cina, XV secolo. Secondo Confucio «una donna istruita è una donna senza valore», ma Tan Yunxian non è d'accordo. Rimasta senza la madre, fin da bambina le vengono insegnati dai nonni i pilastri della medicina cinese, i Quattro Esami – guardare, chiedere e ascoltare, annusare e toccare, sentire il polso –, un approccio che un medico uomo non può mai mettere in atto con una paziente donna perché la tradizione lo vieta, giudicandolo sconveniente. E così ci sono donne che devono curare altre donne, come Meiling, promettente levatrice che conosce la consistenza dei corpi e la viscosità del sangue: per lei toccare è prassi quotidiana, mentre per un medico è riprovevole. Yunxian e Meiling si scambiano nozioni e rimedi, diventano amiche e giurano che condivideranno gioie e battaglie. «Niente fango, niente loto», si dicono: dalle avversità può sbocciare la bellezza. Ma poi Yunxian è costretta a sposarsi e tutto quello che ha costruito sembra franare. Tutto quello che ha imparato sembra dover essere dimenticato, ora che è una moglie. Ma il suo desiderio di curare, di aiutare donne e ragazze di ogni ceto sociale è più forte persino della tradizione, alla quale si ribella. Con l'aiuto di Meiling, Yunxian si spingerà così dove nessuna donna cinese era mai arrivata, contribuendo in modo indelebile al progresso della medicina.

Lisa See (Parigi, 1955) vive a Los Angeles con il marito e i figli. Giornalista collaboratrice di Los Angeles Times, Washington Post, Cosmopolitan e Publishers Weekly, ha compiuto frequenti viaggi in Cina, soprattutto per visitare i luoghi di origine della sua famiglia, della quale ha raccontato la storia in *La montagna d'oro* (On Gold Mountain: The One-Hundred-Year Odyssey of My Chinese-American Family). Il suo primo romanzo è stato *In una rete di fiori di loto*, candidato al premio Edgar. Negli Stati Uniti i suoi romanzi sono tutti bestseller che raggiungono i primi posti delle classifiche.

Fiore di Neve e il ventaglio segreto è il suo romanzo più celebre, pubblicato in Italia nel 2011 da Longanesi e diventato un film di successo per la regia di Wayne Wang.

È stata nominata donna dell'anno per il 2001 dall'associazione delle donne americane di origine cinese. Nel 2012 Longanesi pubblica *Le perle del drago verde*.

(FONTE WWW.IBS.IT)

Libri donati alla Biblioteca:

Segnali di transito - Poesie di *Piero Ferrari* (Brè, 2024)

Il deserto dei vinti di *Piero Ferrari* (Brè, 2025)

English for everyone - livello 1 base di *Rachel Harding* (Gribaudo, 2024)

Tanta ancora Vita di *Viola Ardone* (Einaudi, 2025) acquistato

Bambini e ragazzi:

Campionesse si diventa di *Tea Stilton* (Piemme, 2012)

Dinosauri di *Matt Wolf* (Dami editore, 2020)

Giulio coniglio va in biblioteca di *Nicoletta Costa* (Franco Cosimo Panini, 2017)

Conversare in inglese di *Margherita Giromini* (Mulino Don Chisciotte, 2008)

Astrofisica per ragazzi che vanno di fretta di *Neil deGrasse Tyson, Gregory Mone* (Raffaello Cortina Editore, 2019)

La pagina delle curiosità a cura di Nicola Benedetto

Quale è stato il primo libro stampato, in Europa?

La **Bibbia di Gutenberg** è il primo libro stampato in Europa con la tecnica dei **caratteri mobili**. Nel 2001 è stata inserita dall'UNESCO nell'elenco della Memoria del mondo.

Realizzata a Magonza a partire dal 23 febbraio 1453 nell'officina tipografica di Johannes Gutenberg (coadiuvato dall'incisore Peter Schöffer), la *Bibbia di Gutenberg* si compone di due volumi in folio di 322 e 319 fogli (per un totale di 641 fogli, ovvero 1282 pagine). Riproduce il testo della **Vulgata**, la Bibbia latina tradotta da **san Gerolamo** nel V secolo: l'Antico Testamento occupa il primo volume e una parte del secondo, che contiene anche tutto il Nuovo Testamento. Gutenberg ideò tipi di carattere che imitavano la scrittura gotica, la più usata all'epoca in Germania. Quaranta copie furono stampate su pergamena; 140 su carta di canapa, importata dall'Italia.

Il lavoro si protrasse per tre anni, concludendosi nel 1455. Venduta per sottoscrizione, questa Bibbia latina fu originariamente acquistata da istituzioni religiose, soprattutto monasteri. Dei 180 esemplari originali, 49 si sono conservati fino al 2009 e pagine sciolte si trovano in alcune biblioteche, come quella del museo Correr di Venezia o la municipale di Colmar (Alsazia). La maggior parte degli si trova in Germania, Paese di origine di Gutenberg. In Francia, la Biblioteca nazionale di Francia ne possiede tre copie su pergamena, e la Biblioteca Mazzerino una copia su carta. In la Fondazione Martin Bodmer espone permanentemente il suo vicino a Ginevra.



Una pagina della Bibbia di Gutenberg, composta sulla base della Vulgata di San Gerolamo

Lavorazione

Per collaudare il suo torchio tipografico e i suoi caratteri mobili in lega metallica, Gutenberg cominciò, attorno al 1450, a comporre dei testi che riproduceva su pagine di carta in fibra di canapa, poi intraprese la stampa di piccoli libriccini, come la grammatica latina di Donato.

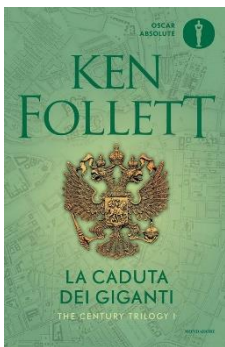
L'essenza della lavorazione è manuale. Per comporre ciascuna linea di testo, occorre selezionare a uno a uno i caratteri (in rilievo e invertiti) corrispondenti alle lettere delle parole e posizzionarli in una «forma» speciale, situata sul piano della pressa. Una volta che tutte le linee sono state composte, la forma è ricoperta d'inchiostro con l'aiuto di pennelli di crine di cavallo. Si posiziona quindi una pagina di carta preventivamente inumidita, che una tavola di legno, la «**platina**», comprime sotto l'azione di una vite in legno.

Il numero di **presse** presenti nella tipografia di Gutenberg resta sconosciuto, ma la quantità delle pagine stampate lascia pensare che ne abbia utilizzate più di una. Le presse erano manovrate da due operai, ed è possibile che la tipografia impiegasse fino a dodici operai. Ad essi vanno aggiunte le persone impiegate per i caratteri, l'inchiostatura, la preparazione dei fogli di carta, la piegatura e così via, per un totale che può ragionevolmente ammontare a venti persone.

La realizzazione delle 180 copie della Bibbia durò tre anni, un periodo in cui un amanuense avrebbe portato a termine la riproduzione di una sola Bibbia.

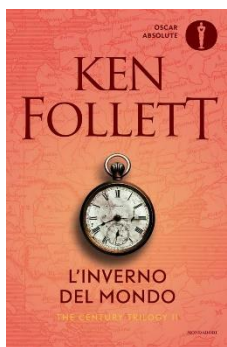
Letti & consigliati a cura di Elisabetta Benedetto (fonte IBS.it)

"La caduta dei giganti" di Ken Follett



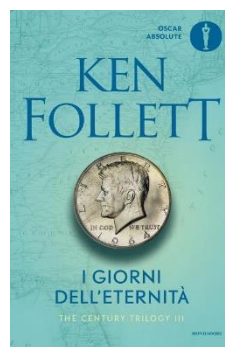
Tutto inizia nel giugno 1911. Il giorno dell'incoronazione di Giorgio V a Londra, Billy Williams compie tredici anni e inizia a lavorare in miniera. La sua vita sembra segnata: amore e inimicizia legano la sua famiglia ai ricchissimi proprietari della miniera. Lady Maud Fitzherbert, battagliera sostenitrice del diritto di voto alle donne, si innamora dell'ufficiale tedesco Walter von Ulrich. Le loro strade incrociano quella di Gus Dewar, giovane assistente del presidente americano Wilson. Ed è proprio in America che progettano di emigrare due orfani russi, Grigorij e Lev Peškov, ostacolati però dallo scoppio della guerra e della rivoluzione. Dalle miniere di carbone ai sontuosi palazzi dell'aristocrazia, dai corridoi della politica alle alcove dei potenti, dalle trincee del fronte occidentale alle steppe russe, da Washington a San Pietroburgo, Londra e Parigi, quello che Follett anima è un mondo di ricchi aristocratici e poveri ambiziosi, di donne coraggiose e volitive, di drammi nascosti e intrighi internazionali.

"L'inverno del mondo" di Ken Follett



Nel 1933 Berlino è in subbuglio. L'undicenne Carla von Ulrich, figlia di Lady Maud Fitzherbert, fatica a comprendere le tensioni che lacerano la sua famiglia nei giorni in cui Hitler inizia l'ascesa al potere. In questi tempi tumultuosi fanno la loro comparsa sulla scena Ethel Leckwith, la formidabile amica di Lady Maud, e suo figlio Lloyd, che presto sperimenterà sulla propria pelle la brutalità nazista. E poi Volodja Peškov, destinato a un brillante futuro nei servizi segreti sovietici, e sua cugina Daisy, grande frequentatrice dell'alta società, e i due fratelli americani Woody e Chuck Dewar... Vite, passioni, speranze che verranno divorate dalla più grande e crudele guerra nella storia dell'umanità, fra Londra e Berlino, la Spagna e Mosca, Pearl Harbor e Hiroshima, nelle residenze private come sui campi di battaglia che hanno segnato il Novecento.

"I giorni dell'eternità" di Ken Follett



Dai palazzi del potere alle case della gente comune, le vicende dei suoi indimenticabili protagonisti si intrecciano nel periodo che va dai primi anni Sessanta fino alla caduta del Muro di Berlino, anni segnati da eventi sociali, politici ed economici tra i più drammatici del "secolo breve": le lotte per i diritti civili in America, la Guerra fredda, la sfida per la conquista dello spazio, l'assassinio dei Kennedy e di Martin Luther King, il Vietnam, il Watergate, ma anche i Beatles e la nascita del rock'n'roll. I giorni dell'eternità è l'affascinante racconto di un'epoca ricca di svolte la cui eco si fa ancora sentire ai giorni nostri: gli anni della contestazione e dei grandi movimenti di massa, anni in cui la lotta per la supremazia tra blocco sovietico e blocco occidentale, con la minaccia di un conflitto nucleare, ha influenzato la vita di milioni di persone. Con il tocco di un vero maestro, Ken Follett ci porta in un mondo che pensavamo di conoscere, ma che ora non ci sembrerà più lo stesso.

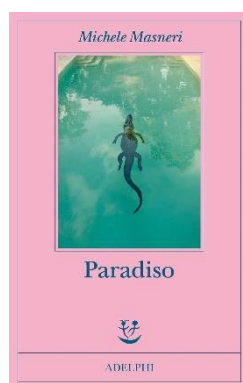
Ken Follett (Cardiff, 1949) è uno scrittore inglese. Laureato in filosofia, poi cronista in un quotidiano, è diventato uno dei più popolari autori di best-seller con *La cruna dell'ago* (1978). I protagonisti del ciclo epico successivo in tre romanzi abbracciano cinque generazioni su tre continenti, nella Trilogia del Secolo: *La caduta dei giganti* (2010), *L'inverno del mondo* (2012), *I giorni dell'eternità* (2014).

Questi libri potrebbero non essere disponibili in biblioteca. In ogni caso, se richiesti, potranno essere ricercati, dalla biblioteca stessa, nel sistema bibliotecario pinerolese e resi disponibili.

Schede di lettura, proposte ai lettori a cura di Luigi Dell'Orbo

Paradiso, di Michele Masneri, Adelphi, 2024

Michele Masneri, brillante giornalista, autore di un reportage sulla Silicon Valley edito da Adelphi nel 2020 dal titolo *Steve Jobs non abita più qui*, e di un primo romanzo nel 2014 *Addio, Monti*, (inteso come quartiere romano), torna alla narrativa dieci anni dopo con il folgorante romanzo *Paradiso*, ancora per Adelphi. Si tratta di una storia che avvince per molte ragioni, una delle quali è la riproposta della *commedia all'italiana*, genere che, nelle patrie lettere è abbondantemente soppiantato dalla *lagna all'italiana* fortemente piazzata nei grandi premi nazionali. Non è un romanzo, dunque, che possa aspirare a chissà quali mete perché raffinato, caustico, comico addirittura, per nulla adatto a solleticare la pornografia del dolore dei lettori assuefatti alle autofiction piangenti e contrite. Nemmeno può interessare alla schiera di lettori di noir d'ogni natura, anche se alla fine anche qui ci scappa un morto. Potrebbe diventare un film, invece, di Paolo Virzì, per esempio, che saprebbe certo trascriverlo al meglio in chiave scenica. Racconta di un giornalista freelance milanese e trentenne, Federico Desideri, al servizio precario di una rivistina patinata e fighetta che lo paga poco e male. Il direttore un giorno lo spedisce a Roma ad intervistare un regista calabrese che ha guadagnato un Oscar con un improbabile capolavoro dal titolo *America Latrina*. Recalcitrante, ma di fatto obbligato, il giovane Federico parte per la Caput mundi e da lombardo cresciuto in una Milano ossessionata dal lavoro e dal successo, in cui tutti sono CEO di qualche start-up, dove tutti hanno una *vision* e naturalmente una *mission*, sbarca in una Roma in cui del lavoro non importa assolutamente niente a nessuno: quel che conta è



sbarcare il lunario e godersi la vita al meglio. Inseguendo il fantomatico regista finisce imbucato in pranzi, cene in terrazza e aperitivi: sono sempre tutti a tavola e sembra che la principale occupazione sia la chiacchiera. Federico viene agganciato da una serie di personaggi altamente rappresentativi del clima vischioso della capitale, primo fra tutti Barry Volpici, un maturo imbrogliatore che ricorda in minore l'indimenticabile Jep Gambardella di Sorrentino. Si autodefinisce "*il re dei buffoni, il cialtrone di corte*": anche lui da ragazzo era stato un brillante giornalista agli esordi, ma poi, terrazze, cene, mondanità, il clima di Roma, l'apatia che vi si respira l'hanno trasformato in un nullafacente che ha vissuto di lavoretti precari e si è fatto mantenere, prima da una moglie, poi da un'altra. Gira su una improbabile Rolls targata California, conosce tutti, tutti lo conoscono ed emana un fascino a cui pochi sanno resistere. Promette a Federico di fargli incontrare il grande regista e lo porta dove ormai risiede da anni, al *Paradiso* sulla costa laziale, una grande proprietà sul mare al cui centro un castello diroccato e intorno una serie di villette in cattivo stato come tutto il resto. Barry vi abita con la seconda moglie che ha ricevuto la proprietà dal primo marito, un principe Aldobrandi. Poco distante vive anche la prima moglie di Barry e nelle villette la loro figlia trentenne, sessualmente molto libera, assieme ad una schiera di amici, più o meno scroconi: un vecchio medico che non ha mai esercitato e ora alleva galline ornamentali, un ex ambasciatore rimbambito che passa le giornate a cercare occasioni nei supermercati, due lesbiche tedesche assidue frequentatrici del Vaticano finché Ratzinger sedeva sul soglio pontificio, poi, con il cambio di regime, immediatamente estromesse... Il *Paradiso* esercita un fascino che si fa incontenibile e il giovane giornalista ne è travolto: un mare bellissimo, spiaggette private, vita libera e pochi affanni. Un mondo chiuso, in cui la realtà esterna entra come un riflesso lontano; è un angolo protetto, forse anche un po' claustrofobico, come il sanatorio della *Montagna incantata*. È il fascino della decadenza, della possibilità di rinunciare alla vita comunemente intesa con le sue asprezze e le sue mete per galleggiare invece in un tempo sospeso il cui potere dissolutorio sembra cristallizzato.

Nulla cambia, tutto è sempre uguale e si dipana in lunghi pranzi preparati ogni giorno dalla moglie di Barry per tutti gli ospiti dove al pettegolezzo sul bel mondo romano si alterna la lettura dei necrologi sui giornali, ritenuti l'unico genere letterario ancora in grado di tenere in vita la carta stampata. Del resto, non c'è *decadence* senza culto degli inferi.

Michele Masneri affronta questi temi con un piglio e una verve di scrittura notevoli: i dialoghi sono pungenti e cinematografici, le scene e gli sviluppi narrativi virano sul comico nel senso più colto del termine. La lingua è un raffinato innesto di dialettismi, anglicismi alla moda, presa diretta sul parlato, di efficacissima capacità mimetica e certo costituisce un omaggio ad Alberto Arbasino riconosciuto dall'autore come maestro al quale ha anche dedicato un godibilissimo saggio nel 2021 dal titolo *Stile Alberto*, edito da Quodlibet.



PREMIO LETTERARIO NAZIONALE “Airasca Poesia&Narrativa”



È in pieno svolgimento il concorso.

Siamo nella fase di ricezione delle opere che gli autori stanno inviando da tutte le regioni italiane, le poesie a tema **“*Tutti i colori della vita*”** e i racconti a tema libero.

Al momento sono giunte 75 poesie e 60 racconti.

Le regioni che hanno finora partecipato, sono: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto.

Manca all'appello solamente più il Molise.

Un'opera è giunta anche dall'Argentina!

L'autore più giovane ha 20 anni e quello più avanti negli anni, 89.

Ragazzi!

Mancate solo voi!

La vostra sezione prevede l'invio di un racconto dal tema:

**“Il tempo del cerchio: ascolto e
condivisione di storie, paure, gioie...”**

Provateci!

Informazioni, regolamento e moduli di partecipazione,
sul sito del Comune di Airasca.



A cura di Paola Pizzuti

Giovanissimi

Nuovi arrivi in biblioteca...



**Novembre è il mese
della gentilezza**

*Per parlare di grandi
valori come la
“GENTILEZZA” possiamo
leggere Geronimo Stilton
...”ho scoperto che la
gentilezza rende il mondo
più bello!”*



**Colora l'immagine
e buon divertimento!!**

Vi aspettiamo in biblioteca!...

